

Milano, 7 ottobre 2006

Comunicato del Presidente

Sabato 30 settembre si è svolto uno dei Consigli Federali più importanti da quando ho assunto la presidenza della FSI. Questo Consiglio Federale si è presentato davanti agli elettori con un programma, il quale è stato approvato dall'Assemblea ed è depositato presso il CONI. Quel programma l'abbiamo realizzato quasi interamente nel giro di un anno e mezzo. Come scrissi nel mio comunicato precedente, questa prima fase del mandato ci è servita soprattutto per ricostruire. Ricostruire un clima sereno all'interno della federazione. Ricostruire un rapporto di fiducia con i tesserati. Ricostruire il rapporto con gli atleti. Ricostruire il quadro normativo. Credo, senza falsa modestia, che in questi diciotto mesi abbiamo svolto un lavoro apprezzabile, pur se con inevitabili errori e sviste di cui vi chiedo scusa: un lavoro che ci ha permesso di gettare delle solide fondamenta per iniziare a costruire una nuova FSI.

Dicevo che questa riunione del Consiglio Federale è stata particolarmente importante perché è in questa occasione che ha iniziato a prendere forma la nuova FSI. Abbiamo infatti approvato una serie di progetti che disegnano la Federazione del futuro. Preciso subito che per realizzarli occorreranno molti anni. Non ci si aspetti tutto e subito perché l'impegno richiesto, anche dal punto di vista economico (ma non solo), è notevole. Le riforme, che coprono tutti i settori di attività della FSI, saranno perciò gradualisti, senza escludere la possibilità di correzioni di rotta, visto che quando si elaborano dei progetti, soprattutto a lungo termine, occorre sempre fare i conti con la realtà contingente. Forse cambieremo alcune cose, altre si potranno migliorare. Tuttavia la rotta è tracciata e l'insieme di progetti approvati dal Consiglio Federale indica l'orizzonte verso cui la FSI si muoverà nei prossimi anni.

Per costruire la nuova FSI avremo bisogno della collaborazione e dell'aiuto di tutti. È la prima cosa che ho detto subito dopo la mia elezione: non chiedetevi che cosa può fare la FSI per voi, ma cosa potete fare voi per la FSI. Questo appello non è caduto nel vuoto. Se in questi mesi la situazione della FSI è migliorata lo si deve, oltre che all'impegno del sottoscritto e di tutto il Consiglio Federale, anche al lavoro di coloro che hanno operato nelle commissioni, negli Organi Regionali e sul territorio. Questo appello voglio ripeterlo ora a tutti i tesserati: aiutateci a costruire la nuova FSI.

In questo anno e mezzo la Federazione ha notevolmente aumentato le sue attività: ha potenziato la Segreteria; ha aumentato i contributi agli Organi Regionali, passati da circa 40.000 a quasi 70.000 euro in soli due anni e destinati ad aumentare ulteriormente in futuro; ha riformato il Campionato Italiano Assoluto; ha organizzato stage per giovani e giocatori di punta; ha finanziato la partecipazione dei nostri migliori atleti a tornei chiusi e manifestazioni nazionali e internazionali; ha organizzato corsi di formazione per Dirigenti Federali e per arbitri; ha finanziato iniziative culturali e progetti a favore degli affiliati, come l'abbonamento annuale a Fiscosport interamente a carico della Federazione. A fronte di questa mole di attività, i contributi del CONI sono quasi quadruplicati in soli due anni, al punto che a fine 2006 raggiungeranno presumibilmente la cifra record di 150.000 euro. Molto difficilmente potranno aumentare ancora e oltretutto il CONI ha esortato tutte le Federazioni, effettive e associate, ad attivarsi per potenziare le forme di autofinanziamento. Siamo quindi a un bivio: se vogliamo continuare a crescere e realizzare i nuovi progetti approvati dal Consiglio Federale dobbiamo avere più soldi.

Non è stata una decisione facile. In Consiglio Federale si è svolto un ampio dibattito, anche "duro" su come distribuire gli aumenti, in modo da non incidere eccessivamente su una sola categoria di tesserati. Abbiamo poi proposto il nostro piano agli Organi Regionali, durante la Conferenza che si è svolta il giorno successivo. All'inizio dei lavori ho illustrato ai Presidenti di CR i progetti di

sviluppo approvati dal Consiglio Federale, che sono stati accolti con entusiasmo. Ho molto apprezzato, in particolare, le parole di alcuni intervenuti i quali hanno sottolineato come non fosse mai accaduto in precedenza che un Consiglio Federale realizzasse il suo programma in meno di due anni e si presentasse davanti agli Organi Regionali per discutere insieme a loro i nuovi progetti di sviluppo della Federazione. Da parte mia, ritengo che ciò sia assolutamente normale e doveroso perché i Comitati Regionali sono una parte essenziale di quell'unico grande organismo che è la Federazione. Di conseguenza, non sarebbe stato possibile avviare un programma di riforme così impegnativo senza il consenso di tutti. Una volta illustrato il progetto, abbiamo discusso con i Presidenti di CR il piano di aumenti, rivedendo alcune quote sulla base delle osservazioni fatte nel corso del dibattito.

Questo progetto ora lo presentiamo anche a voi. È pubblicato sul sito della FSI, insieme al verbale dell'ultima riunione del Consiglio. Verrà inoltre inviato a tutte le società al momento dell'affiliazione. È un progetto ambizioso, ma queste sono le cose che vogliamo realizzare. Questa è la nuova FSI che vogliamo costruire. Per farlo vi chiediamo un piccolo sacrificio. Da parte nostra lo ricambieremo con l'impegno e la serietà con cui abbiamo sempre lavorato per il bene della Federazione. La Federazione di tutti!

Gianpietro Pagnoncelli
Presidente F.S.I.